

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5
Per domicilio	> 22	> 11.50	> 6
Per tutta Italia: Franco di posta	> 24	> 13.50	> 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICHIUDONO:
Padova all' Ufficio d' Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 10.

DIARIO POLITICO

Oggi le notizie sugli affari d'Oriente sono più tranquillanti, e la Turchia sembra meglio disposta di quanto si mostrasse nei giorni precedenti ad applicare le deliberazioni del Congresso, chinando il capo alla durissima sorte da cui fu colpita.

Noi non siamo fra gli ammiratori dell'opera del Congresso: tutti altri Abbiamo anzi detto che se il signor Bismarck raccomanderà per qualche titolo il suo nome ai posteri, non sarà certo per il pasticcio del 13 luglio, a cui egli ha presieduto, e che, in mezzo a quest'epoca vantata della civiltà, è la più scioccata negazione dei principi nazionali, che la civiltà riconosce ed ammette, è un passo, ma un lungo passo indietro su quel cammino, che da un quarto di secolo i diritti popolari aveano percorso.

Però, sotto la scuola della sventura, ed anche sotto quella degli esempli, noi abbiamo un po' imparato la virtù della rassegnazione, la quale, se non ha delle altre virtù l'attrattiva e lo splendore, ha però il vantaggio di sottrarre l'uomo a danni maggiori cui andrebbe incontro ribellandosi spensieratamente alla sorte che gli avverrà.

Lo dice un saggio proverbio — Che giova dar i pugni in cielo? — Che gioverebbe alle potenze più danneggiate dal Congresso mostrarsi ai momenti recalcitranti, e rifuggire all'adempimento dei patti, che furono da esso imposti?

Noi possiamo ben dire imposti, perché nessuno è in caso d'immaginare che la Turchia siasi lasciata ridurre di buon grado a quello che è, né che la Serbia, né che il Montenegro, né che la Grecia siano soddisfatti, come non possono esserlo né Francia né Italia.

Non parliamo di Rumenia, perché

APPENDICE (5)
del Giornale di PadovaI Rossi e i Neri
ROMANZO

ANTON GIULIO BARRILLI

Parole che arieggiavano il pronostico! Un mese dopo, quel giovane pensoso doveva cader ferito alla Villa Corsini, e non morire nemmeno sul campo di battaglia, ma sul letto d'un ospedale, tra gli sdassi della gangrena e le palle da cannone che entravano per le finestre a turbare l'agonia del Tiriteo genovese,

Quando il giovine Lorenzo seppe che il suo interlocutore era Goffredo Mameli, l'autore dei *Fratelli d'Italia* e di tanti altri bei versi che giravano manoscritti per Genova, arrossì un poco della sua sconciatura, e più ancora del coraggio con cui s'era fatto a metterla in mostra.

Per buona ventura, un soldato venne ad annunziare l'arrivo del generale Garibaldi, il quale, segnito da parecchi ufficiali, andava visitando le mura. Rigo Salvani e Mameli uscirono incontro a lui, e Lorenzo si pose sulle orme del padre.

L'eroe di Sant'Antonio e di Rio Grande fece un gran senso sull'an-

Proprietà letteraria dei fratelli Treves.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

faranno come voi, non vi sarà più

dispotismo sulla terra.

Queste parole non le dimenticò più il giovane Lorenzo, e gli suonavano

come un ordine di vita.

Il general strinse la mano al maggiore Salvani e al poeta genovese, e come gli fu presentato il giovine volontario, gli pose la destra sulla spalla e gli disse con quella sua poetica breviloquenza:

Bravo! Quando tutti i giovani

servare che il Turchia commette un grave errore quando crede che in Italia si desideri il possesso dell'Albania. Nessuno in Italia ha mai pensato seriamente a un acquisto di questo genere.

«Gli interessi dell'Italia in Oriente, quali possano essere, non saranno lesi dalla presenza delle truppe inglesi a Cipro, né dalla vigile cura colla quale il nostro paese considera la condizione della Turchia in Asia.

In realtà l'Italia, al pari della Francia, profitterà della pace che sarà stabilita in Oriente e del commercio che ne riceverà nuovo incremento. Ma l'Italia ha una causa speciale di malcontento, e la sua popolazione è più agitata che la francese. Essi credono che sia stato inflitto loro qualche grave torto perché, mentre la Bosnia e l'Erzegovina devono essere occupate dall'Austria, essi non ricevono alcun nuovo territorio. E ben noto che un partito ambizioso desidera di annesserli almeno una parte dell'Albania (7) che porrebbe l'Italia in grado di dominare le due sponde dell'Adriatico; e si afferma pure che l'Austria dovrebbe cedere all'Italia parte del Tirolo, Trieste e tutte le altre parti del suo territorio, in cui predominia l'elemento italiano. Questo è lo scopo dell'agitazione per l'Italia irredenta, questo è pure l'argomento di giornali e di discorsi, ed il nostro corrispondente viennese dice che ha prodotto una spalacibile impressione a Vienna. Si crede che l'angoscia patriottica troverebbe una vittima nel conte Corti, per avere, come dicono gli agitatori, tradita la causa dell'Italia al Congresso; ma fortunatamente un telegramma smentisce quella notizia.

L'agitazione è certamente imprudente e sconveniente. Il conte Corti si è comportato come ogni altro uomo prudente lo avrebbe fatto nel rifiutare di mandare all'aria il Congresso, negando all'Austria la facoltà di occupare la Bosnia finché l'Italia non ricevesse un compenso.

Una simile condotta avrebbe lasciato il suo paese senza un amico in Europa e non sarebbe neppure stata coronata dal successo.

Lo scopo del Congresso non era la «spartizione» della Turchia, e se la Bosnia e l'Erzegovina furono affidate che l'onorevole Cairoli manda l'onorevole Malocchi a Milano per consigliare il meeting, ma la preghiera del Cairoli non vennero ascoltate.

La Commissione del Senato per l'esame della legge sul macinato chiese al ministro Selsmit-Doda nuovi documenti. La Commissione s'adunerà settembre.

— Il Papa, conversando coll'amministratore della mensa arcivescovile di Perugia, sig. Pavlucci, espresse il desiderio di recarsi per qualche tempo a Perugia. Ignorasi però se vi farà seguito. Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Napoli.

TORINO, 23. — Ieri si diceva, scrive la *Gazzetta del Popolo*, che il Re avesse decisa la sua partenza da Torino per la mattina di sabato, in questo caso prima di andare a Milano farebbe una breve gita alla Veneria Reale e al Castello di Moncalieri. Ma sinora nulla si sa di ufficiale.

Ieri il Re si è intrattenuto a lungo col senatore Corti, ministro degli affari esteri.

MILANO, 23. — L'onor Minghetti è giunto ieri nella nostra città. Questa mattina stessa è partito per l'Engadina in compagnia dell'on. Bonghi.

Il tenente generale Dezza, comandante della nostra Divisione militare, fu ieri al campo di Gallarate ad assistere a una esercitazione a fuoco per parte della 25^a brigata di fanteria.

PARMA, 23. — La *Gazzetta di Parma* riferisce che nel teatro Martinelli si è tentata una dimostrazione per l'Italia irredenta da alcuni giovinotti, ma il tentativo abortì.

Bada vedova Beretta Pierina, di anni 70, nata a Padova.

FRANCIA, 22. — Si sta adesso discutendo tra i giornali parigini se la Camera devono essere convocate straordinariamente per ratificare il trattato di Berlino.

Il *Constitutionnel* e il *Rappel* del 22 si dichiarano per il no; ma la *France* opina invece per la convocazione, ritienendo che la solenne ratifica dei rappresentanti della nazione sia moralmente urgente. Secondo questo giorno una discussione pubblica su la condotta dei plenipotenziari della Francia a Berlino e un ordine del giorno o un *bill d'indennità* motivato chiuderebbe la bocca ai malcontenti, che cercano sfruttare quanto v'è di disaggradevole nella situazione presente.

La notte del 17 corrente commissari feriti e disorti nel caffè di via dei Serragli, passando in via Toncella si innestò in una brigata di cinque o sei giovinastri del partito universo, uno dei quali certo Z., gli ammesso una coltellata sotto la manica sinistra, procurandogli una ferita che allo spedale non fu giudicata grave. Il ferito venne nella notte arrestato.

Nelle ore più calde della caldissima giornata di domenica, 21, tre famosi ladri, che godono di piena libertà merce l'ambiziosa Marzini, meditarono di fare un colpo penetrando nello scriptio che il fornito Sani tiene presso la sua bottega in via dei Banchi e dove è solito aver sempre qualche migliaio di lire. Preparate le chiavi, si introdussero in un quartiere attirato soprattante alla bottega, e a loro agio, fatta una buca nel pavimento, si calarono in bottega, e là con buoni scalpelli si diedero ad aprire la cassa forte. Sul più bello dell'operazione, per altro, comparvero le guardie di pubblica sicurezza e arrestarono due ladri; il terzo, risalite le scale, dalla finestra di un secondo piano che dà in via della Croce al Trebbio, saltò nella strada senza farsi alcun male; ma, inseguito, fu pur esso arrestato e coi compagni tratto alle Murate. Gli daranno la libertà provvisoria?

L'altro giorno, verso un'ora dopo mezzogiorno, ignoti ladri rubarono dalla cassa comunale di Firenze 5000 lire circa.

Pare che i ladri, profitando della momentanea assenza del sotto-cassiere, penetrassero nella sua stanza ed esportassero da un cassetto la detta somma in tanti fogli di Banca.

Questo furto ha del misterioso, quando si consideri che esendo giorno di paga delle maestre e maestri, l'antica camera del cassiere era piena zeppa di gente.

Una simile condotta avrebbe lasciato il suo paese senza un amico in Europa e non sarebbe neppure stata coronata dal successo.

Lo scopo del Congresso non era la «spartizione» della Turchia, e se la Bosnia e l'Erzegovina furono affidate che l'onorevole Cairoli manda l'onorevole Malocchi a Milano per consigliare il meeting, ma la preghiera del Cairoli non vennero ascoltate.

La Commissione del Senato per l'esame della legge sul macinato chiese al ministro Selsmit-Doda nuovi documenti. La Commissione s'adunerà settembre.

— Il Papa, conversando coll'amministratore della mensa arcivescovile di Perugia, sig. Pavlucci, espresse il desiderio di recarsi per qualche tempo a Perugia. Ignorasi però se vi farà seguito. Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Napoli.

TORINO, 23. — Ieri si diceva, scrive la *Gazzetta del Popolo*, che il Re avesse decisa la sua partenza da Torino per la mattina di sabato, in questo caso prima di andare a Milano farebbe una breve gita alla Veneria Reale e al Castello di Moncalieri. Ma sinora nulla si sa di ufficiale.

— Ieri il Re si è intrattenuto a lungo col senatore Corti, ministro degli affari esteri.

MILANO, 23. — L'onor Minghetti è giunto ieri nella nostra città. Questa mattina stessa è partito per l'Engadina in compagnia dell'on. Bonghi.

Il tenente generale Dezza, comandante della nostra Divisione militare, fu ieri al campo di Gallarate ad assistere a una esercitazione a fuoco per parte della 25^a brigata di fanteria.

PARMA, 23. — La *Gazzetta di Parma* riferisce che nel teatro Martinelli si è tentata una dimostrazione per l'Italia irredenta da alcuni giovinotti, ma il tentativo abortì.

Bada vedova Beretta Pierina, di anni 70, nata a Padova.

FRANCIA, 22. — Si sta adesso discutendo tra i giornali parigini se la Camera devono essere convocate straordinariamente per ratificare il trattato di Berlino.

Il *Constitutionnel* e il *Rappel* del 22 si dichiarano per il no; ma la *France* opina invece per la convocazione, ritienendo che la solenne ratifica dei rappresentanti della nazione sia moralmente urgente. Secondo questo giorno una discussione pubblica su la condotta dei plenipotenziari della Francia a Berlino e un ordine del giorno o un *bill d'indennità* motivato chiuderebbe la bocca ai malcontenti, che cercano sfruttare quanto v'è di disaggradevole nella situazione presente.

INGHILTERRA, 23. — Si ha da Londra che al banqueting il 3 agosto darà il lord mayor a staterane i ministri, e in quella circostanza lord Beaconsfield pronunzia un discorso molto più importante e più partecipato che quello da lui fatto alla Camera dei lords.

AUSTRIA-UNGHERIA, 20. — Agli ufficiali dell'esercito austriaco è stato distribuito un piccolo libro, che contiene i dati storici, geografici ed etnologici di quel paese che gli abitanti cristiani chiamano *Bosnia posnana* (la felice Bosnia) e i musulmani *Bosna baschot soi mitnah* (il giardino di tutte le gioie).

Il comandante Philippovich disse che festeggerà a Serajevo, il giorno 18 agosto, il dì di natalizio dell'Imperatore.

GERMANIA, 20. — La *Kreuzzeitung* dice, sulla salute dell'Imperatore, che vi sono dei progressi soddisfacentissimi. Nessun mutamento rilevante appare nelle sua fisionomia.

Le ferite non hanno quasi lasciato traccia. Per passeggiare nel suo appartamento o nella sala d'armi, l'Imperatore, che tentano distrarre con le conversazioni e con le letture.

— I giornali di Francoforte hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove egli passava in carrozza, erano state tirate delle fumi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili. I cavalli nella corsa veloce incapparono in queste fumi e caddero. Il Principe però rimase incolume.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 luglio contiene:

Legge del 18 luglio che approva il bilancio dell'anno 1878.

Legge del 18 luglio che approva lo stanziamento di lire 676,183, per la costruzione in Milano di una Dogana centrale.

R. decreto 7 luglio col quale è autorizzata la inversione del Monte frumentario comunale di Majolati, in una Cassa di depositi e prestiti per gli agricoltori, artigiani ed industriali poteri del Comune.

Nomine nel ministero della guerra e R. Esercito.

— Il Papa, conversando coll'amministratore della mensa arcivescovile di Perugia, sig. Pavlucci, espresse il desiderio di recarsi per qualche tempo a Perugia. Ignorasi però se vi farà seguito. Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Napoli.

TORINO, 23. — Ieri si diceva, scrive la *Gazzetta del Popolo*, che il Re avesse decisa la sua partenza da Torino per la mattina di sabato, in questo caso prima di andare a Milano farebbe una breve gita alla Veneria Reale e al Castello di Moncalieri. Ma sinora nulla si sa di ufficiale.

Ma ciò che ci sorprende soprattutto è che l'Italia ambisca un nuovo territorio, mentre ne possiede uno più che sufficiente, ed allorché basta che i suoi mezzi siano sviluppati per darle uno splendido avvenire.

Deve sorprendere ch'essa voglia le coste dell'Albania mentre a Brindisi possiede un porto che non ha rivali per le sue comunicazioni coll'Oriente.

Il governo italiano non può restare mai con abbastanza fermezza ad una corrente che farebbe deviare il paese dal vero sentiero della prosperità della pace, se che avrebbe gravi conseguenze politiche.

Ma ciò che ci sorprende soprattutto è che l'Italia ambisca un nuovo territorio, mentre ne possiede uno più che sufficiente, ed allorché basta che i suoi mezzi siano sviluppati per darle uno splendido avvenire.

Deve sorprendere ch'essa voglia le coste dell'Albania mentre a Brindisi possiede un porto che non ha rivali per le sue comunicazioni coll'Oriente.

Il governo italiano non può restare mai con abbastanza fermezza ad una corrente che farebbe deviare il paese dal vero sentiero della prosperità della pace, se che avrebbe gravi conseguenze politiche.

— Ieri si diceva, scrive la *Gazzetta del Popolo*, che il Re avesse decisa la sua partenza da Torino per la mattina di sabato, in questo caso prima di andare a Milano farebbe una breve gita alla Veneria Reale e al Castello di Moncalieri. Ma sinora nulla si sa di ufficiale.

— Ieri il Re si è intrattenuto a lungo col senatore Corti, ministro degli affari esteri.

MILANO, 23. — L'onor Minghetti è giunto ieri nella nostra città. Questa mattina stessa è partito per l'Engadina in compagnia dell'on. Bonghi.

Il tenente generale Dezza, comandante della nostra Divisione militare, fu ieri al campo di Gallarate ad assistere a una esercitazione a fuoco per parte della 25^a brigata di fanteria.

PARMA, 23. — La *Gazzetta di Parma* riferisce che nel teatro Martinelli si è tentata una dimostrazione per l'Italia irredenta da alcuni giovinotti, ma il tentativo abortì.

Bada vedova Beretta Pierina, di anni 70, nata a Padova.

FRANCIA, 22. — Si sta adesso discutendo tra i giornali parigini se la Camera devono essere convocate straordinariamente per ratificare il trattato di Berlino.

Il *Constitutionnel* e il *Rappel* del 22 si dichiarano per il no; ma la *France* opina invece per la convocazione, ritienendo che la solenne ratifica dei rappresentanti della nazione sia moralmente urgente. Secondo questo giorno una discussione pubblica su la condotta dei plenipotenziari della Francia a Berlino e un ordine del giorno o un *bill d'indennità* motivato chiuderebbe la bocca ai malcontenti, che cercano sfruttare quanto v'è di disaggradevole nella situazione presente.

Quegli infelici umanisti in quelle ore della sera, in brividi, tempestate avevano tutto intornto ormai passato, allegramente la serata, avendo acquistato per ciò del vino al *Greco d'oro* a S. Bartolomeo, invitando il signor Biscardi, a loro, fortuna volle che esso fosse un barcaiolo.

Il barcaiolo, a quanto dicesi, venne avvertito da una delle donne dell'avanguardia dal Vapore, ma — preso a quanto sembra dal vino — rispose che ci era tempo di scansarlo. La barca era vogata da lui e dai figli suoi, un giovanetto affatto inesperto.

Quando avvenne lo terribile si arrestò e sei uomini coraggiosi Domenico e Carlo Zappelli, un macchinista della fregata *Roma*, Giovanni Alfieri, Fortunato Sambo e certo Simoni gettarono gravemente in mare.

Il comandante Philipovich disse che festeggerà a Serajevo, il giorno 18 agosto, il dì di natalizio dell'Imperatore.

GERMANIA, 20. — La *Kreuzzeitung* dice, sulla salute dell'Imperatore, che vi sono dei progressi soddisfacentissimi. Nessun mutamento rilevante appare nelle sua fisionomia.

Le ferite non hanno quasi lasciato traccia. Per passeggiare nel suo appartamento o nella sala d'armi, l'Imperatore, che tentano distrarre con le conversazioni e con le letture.

— I giornali di Francoforte hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove egli passava in carrozza, erano state tirate delle fumi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili. I cavalli nella corsa veloce incapparono in queste fumi e caddero. Il Principe però rimase incolume.

— I giornali di Francoforte hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove egli passava in carrozza, erano state tirate delle fumi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili. I cavalli nella corsa veloce incapparono in queste fumi e caddero. Il Principe però rimase incolume.

— I giornali di Francoforte hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove egli passava in carrozza, erano state tirate delle fumi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili. I cavalli nella corsa veloce incapparono in queste fumi e caddero. Il Principe però rimase incolume.

— I giornali di Francoforte hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove egli passava in carrozza, erano state tirate delle fumi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili. I cavalli nella corsa veloce incapparono in queste fumi e caddero. Il Principe però rimase incolume.

— I giornali di Francoforte hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove egli passava in carrozza, erano state tirate delle fumi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili. I cavalli nella corsa veloce incapparono in queste fumi e caddero. Il Principe però rimase incolume.

— I giornali di Francoforte hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove egli passava in carrozza, erano state tirate delle fumi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili. I cavalli nella corsa veloce incapparono in queste fumi e caddero. Il Principe però rimase incolume.

— I giornali di Francoforte hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove egli passava in carrozza, erano state tirate delle fumi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili. I cavalli nella corsa veloce incapparono in queste fumi e caddero. Il Principe però rimase incolume.

— I giornali di Francoforte hanno da Meiningen che è stato fatto un attentato contro il duca regnante. Su una strada maestra, dove egli passava in carrozza, erano state tirate delle fumi quasi raso al suolo e per conseguenza quasi invisibili

COMUNICATI

Gli organi ministeriali, ieri **Dritto** alla testa, dichiarano che il governo italiano considera come assolutamente temporanea l'occupazione austriaca in Bosnia ed Erzegovina. **(Adem)**

Londra. Corre voce che la Camera dei comuni verrà sciolta giovedì. **(Adem)**

Costantinopoli. La convenzione austro-turca tendente a stabilire le modalità dell'occupazione austriaca in Bosnia incontra grandi difficoltà. **(Adem)**

DISPACCI DELLA NOTTE

Parigi. I giornali liberali sono unanimi nel riprovare l'agitazione manifestata in Italia. Sono notevoli per vivacità di linguaggio gli articoli del *Débat* e della *Liberté*.

VIENNA. La *Corrispondenza Politica* da Bakarest: i russi preparansi a sgombrare Jassi e i dintorni di Foscari.

ATENE. Una squadra francese composta di cinque vascelli è giunta al Pireo.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

ATENE. Gli insorti di Cane-

dia, dietro proposta dell'Inghilterra d'interporre la sua mediazione per dare all'isola una nuova organizzazione, sospesero le ostilità.

I turchi continuano ad incendiare i villaggi della Tessaglia.

PARIGI. Nel Congresso per migliorare i mezzi di trasporto, il deputato italiano Carpi presentò una mozione per la costruzione di una ferrovia internazionale attraverso il Semiponte. Il Congresso l'approvò ad unanimità.

MADRID. Hatfield nuovo ministro di Germania a Costantinopoli è partito per Berlino ove riceverà istruzioni.

ATENE. La Grecia ha nuovamente protestato contro gli incendi turchi nei villaggi della Tessaglia.

PARIGI. Un decreto autorizza la sottoscrizione di una somma, un terzo della quale servirà a pagare l'entrata d'operai alla esposizione, e due terzi saranno destinati alla compravita di oggetti esposti e messi in lotteria. La sottoscrizione comprende in parecchi milioni di biglietti ad un franco.

LONDRA. Il *Times* dice che l'Inghilterra esigerà che nelle province turche dell'Asia vi siano giudici competenti, una polizia efficace, e che si abolisca un'imposta sugli affitti dei terreni.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze 24 25

Rendita italiana god. 80 82 80 42

Oro 21 67 21 69

Londra tre mesi 27 10 27 10

Francia 108 55 108 35

Prestito Nazionale — — — —

Oblig. regia tabacchi 847 — 849 —

Banca nazionale 2075 — 2030 —

Azioni meridionali 340 — 340 —

Obligaz. meridionali — 245 —

Banca toscana 844 — — — —

Credito mobiliare 663 — 665 — — —

Banca generale — — — — —

Rendita italiana — — — — —

Parigi 23 24

Prestito francese 5 000 114 22 114 32

Rendita francese 3 000 77 32 77 32

» 5 000 — — — —

» italiana 5 000 73 85 74 65

Banca di Francia — — — — —

VALORI DIVERSI — — — — —

Ferrovie Lomb. Venete 176 — 170 —

Obl. ferr. V. E. n. 1866 246 — 246 —

Ferrovie romane 75 — 76 —

Obligazioni romane 270 — 273 —

Obligazioni lombardo 242 — 242 —

Rendita austriaca (oro) 65 56 65 81

Cambio su Londra 25 14 25 13

Cambio sull'Italia 8 — 8 —

Consolidati inglesi 95 50 95 50

Turco 13 68 13 75

Venice 23 — — — —

Ferrovie austriache 262 25 263 25

Banca Nazionale 832 — 832 —

Napoleoni d'oro 9 27 — 9 27

Cambio su Londra 115 50 115 40

Cambio su Parigi 46 10 46 05

Rendita austr. argento 66 45 66 75

» in carta 64 30 64 35

» in oro 79 — 79 75

Mobiliare 259 30 260 25

Londra 23 — 24

Consolidato inglese 955 18 95 12

Rendita italiana 74 78 74 78

Lombarde — — — — 14 —

Turco 153 8 15 18

Cambio su Berlino — — — —

Egitiane 531 4 53 14

Spagnuolo 13 78 13 78

Borlino 23 — 24

Austriache 459 — 461

Lombardie 138 50 139

Mobiliare 454 50 457 50

Rendita italiana 74 50 75 70

Bartolomeo Moschin gerente resp.

ANNUNZI

CARROZZA, ANTONIO

SELLATO

rende a pubblica cognizione che, nel suo negozio posto in via Torricella, tiene un grande assortimento di finti monzoni ed esteri, nonché variato assortimento di morsi, articoli in lana e cinghie variate e selle in modo da poter soddisfare gli acquirenti al pari di qualunque primaria selleria si nazionale che estera, sia per la qualità del genere come per modicissimo prezzo.

SCUOLA DI SCHERMA

Il maestro CESARINO, rimanendo in città anche tutto l'autunno, continua nel suo Stabilimento e nella famiglia le LEZIONI DI SCHERMA.

AVVISO

LUIGI CARPANESE in Piazzetta delle Biade al n. 510 Padova tiene sempre pronte vetture di ogni sorta anche per villeggiature ad uno o due cavalli con ruotabili eleganti a prezzi da convenirsi e modici.

A Monte Ortegno di Abano oltre lo stesso servizio di vetture tiene anche alloggi per particolari ed un deposito di vini finissimi vecchi di Policella e Limena al prezzo di L. 1,50 alla bottiglia.

BALSAMO INFALLIBILE

per la distrazione dei

Calli

Si vende in Padova presso Pin-
ventura L. 50 LEOPOLDO Via
Boccherie sotto l'Università
N. 466.

Prezzo L. 1, doppia dose L. 1,50

FERNET

preparato dal farmacista MAZZO-
RELLI ANTONIO via Santa Agata
N. 1694 al Busto Gregorio Barbarigo
in Padova.

al Litro Lire 1,60.

D'AFFITTARE

GRANDE CANTINA presso la
strada ferrata di dietro alla Stazione.
Rivolgersi al signor Giuseppe Pa-
squale, via Teatro Concordi.

5 — 378

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Bene-
dicta del primo baritono assoluto si-
Augusto Brogi. Si rappresenta l'opera
Ernani — Duetto nella Favorita.
Ore 9.

AVVISO

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Pubblicità E. E. CELIEGET
16 Rue Saint Marc a Parigi.

Grandi Magazzini di novità

AU COIN DE RUE

che vendono al massimo buon mercato in tutta Parigi.
Rue Montesquieu, 8 - PARIGI - Rue des bons Enfants, 16-18-22

RIMANENZE ED OCCASIONI

Questa grande messa in Vendita comprende: 1. molti affari importanti che furono combinati a condizioni di buon mercato affatto eccezionali; 2. i costumi e confezioni ed i tagli e rimanenze di tutti i commerci saranno venduti con 40% di ribasso sul loro prezzo al principio della Stagione.

Tutti gli acquisti da 25 franchi in su si fanno per l'Italia
franco di porto.

326

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa e domenica. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recaro da altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia o dai siggi Farmacisti in ogni città.

10-336 La Direzione C. BORGHETTI
In PADOVA deposito generale presso l'Agenzia della Fonte in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta PIETRO CIMEGOTTO.

Sciroppo Laroze

DISCORZE D'ARANCIO AMARE

TONICO ANTINERVO

Da più di quindici anni lo Sciroppo Laroze è brillato con successo da tutti i medici per le febbri, gasteriti, gastrite, dolori di stomaco, costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Sotto forma d'Elixir, di Polvere e di Oppiato i Dentifrici Laroze sono i detersivi più sicuri dei denti, del gonfiamento della faringe, delle gencive della faringite, dell'ostacolo. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizioni da J.-P. LAROZE & C°, 2, rue des Lions-Saint-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Sami, Beggiani, Cornelli, Fratelli e Stazio.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE.
Sciroppo sedativo di scorza d'arancio amara il Bromuro di potassio.
Sciroppo ferruginoso di scorza d'arancio e di quassia amara all'Ioduro di ferro.
Sciroppo depurativo di scorza d'arancio amara all'Ioduro di potassio.

Pubblicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F. (Biblioteca Medica)

Fisiologia degli Istinti
in-12 - Lire 1.0

L'educazione degli Istinti
in-12 - Lire 1.50

Fisiologia dei Colori
in-12 - Lire 1.50

LEMOIGNE PROF. A.

Linguaggio degli animali
in-12 - Lire 1.50

LOMBROSO PROF. C.

L'Uomo Bianco
e l'Uomo di Colore
in-16 - Lire 3

Psiche

Sonetti inediti

G. Prati
Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 25

SELVATICO M. PIETRO

GUIDI DI PADOVA

suo principali contorni
con INCISIONI, VEDUTE E PIANTE

Padova, in-12 - L. 50

BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scolastica)

Il Maestro del Villaggio
in-12 - Lire 4

EOLAFFIO DOTT. L.

La Stenografia Italiana
secondo il sistema GABELSBERGER
in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

BERLAN PROF. F.

Le più belle pagine
della Divina Commedia
in-12 - Lire 1.50

MUZZI S.

Intelletto, Memoria
e Volonta
in-12 - Lire 1.50

CANESTRINI prof. G.

Manuale
di Apicoltura Razionale
con Incisioni

Un volume in-12 - Padova 1875 - L. 2.50

P. MANFRIN

L'ORDINAMENTO
delle Società in Italia

Padova, in-12 - Lire 7

Tipogr. Ed F. Sacchetto

Premiata Tipografia
di Giacinto Galiziano

E 1
Moroso della Nonna
Tipografo di tutto
Padova

Tipografo di tutto
Padova

Tipografo di tutto
Padova

Tipografo di tutto
Padova

OPERE MEDICHE
a grande ribasso
VENIBILE
alla Premiata Tipografia F. Sacchetto
in Padova

BIAGGI L. — Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbò Sencin. Padova, in-8, volumi 5 L. 5.—

COLETTI cav. prof. F. — Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in 12 L. 5.—

Idem Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in 8. L. 5.—

Idem Dubbie sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in 8. L. 5.—

Idem Del professore Giacomo Andrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in 8. L. 5.—

GIACOMINI prof. G. A. Opere mediche ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8 vol. 10. L. 5.—

MUGNA G. B. — Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiale. Padova 1856, in 8. L. 5.—

ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. L. 5.—

SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. L. 5.—

ZEHETMAYER F. — Principi fondamentali della percussione ed auscultazione, traduzione del prof. L. Concato. Padova 1854. L. 5.—

Padova, tip. F. Sacchetto 1878

Barufe in famiglia

TRE Lire

Volumen I

Editione

Eleziriana

Padova 1878 - TRE Lire

Padova Drucker e Tedeschi e Angelo Draghi

Prezzo lire 1.25

LA STENOGRADIA ITALIANA

Lire 1.25

Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi

Prezzo lire 1.25

Dottorato Professore

Padova 1878

Prezzo lire 1.25

Ogni lavoro sia di lusso
che commerciale.

Padova, Via Servi

novità, assume colla massima sollecitudine

titoli di Prestige

Padova

ed uno speciale

Vattare